

COMUNICATO STAMPA

**Presentato a Fighille il “San Francesco” di Franco Alessandrini**

**Domenica 7 settembre un folto pubblico ha riempito il Piccolomuseo per vedere da vicino il modello in gesso da cui nacque la celebre scultura dell’Eremo di Montecasale**

CITERNA – Pubblico delle grandi occasioni a Fighille di Citerna, domenica 7 settembre, per il primo appuntamento di *“Settembre musei in festa”*, calendario di iniziative di avvicinamento alla 42° edizione del premio nazionale di pittura *“Fighille Arte”*, che si svolgerà nei giorni 4 e 5 ottobre 2025.

La ex Dogana Pontificia, una delle sedi del **Piccolomuseo di Fighille**, centro diffuso per l’arte contemporanea, ha ospitato la presentazione del *“San Francesco”* di **Franco Alessandrini**, modello in gesso della celebre scultura in marmo grigio collocata nel 2000 all’esterno **d**ell’**Eremo di Montecasale**, lungo un’antica strada che da Sansepolcro saliva verso l’Alpe della Luna.

Dopo i saluti e le riflessioni di **Luciano Paolucci Bedini**, vescovo di Città di Castello, **Enea Paladino**, sindaco di Citerna, e **Loris Mirabucci Casperchi**, presidente della Pro Loco Fighille, il giornalista d’arte e curatore **Marco Botti** ha raccontato le principali tappe della carriera internazionale nel maestro biturgense, che da quasi sessant’anni divide la sua attività artistica di successo tra Sansepolcro e New Orleans.

*“Non capita spesso che un’opera raccolga apprezzamenti così unanimi* – osserva la Pro Loco di Fighille, curatrice del Piccolomuseo. *– Dalle autorità presenti ai tanti visitatori arrivati da vicino e da lontano, tutti hanno riconosciuto in quel volto e in quella posa un riverbero che arriva al cuore e all’anima. Alessandrini non ha semplicemente modellato il gesso. Ha dato corpo a un pensiero antico: quello di Francesco, che contemplava il creato come un fratello, che sapeva sedersi davanti al mondo e ascoltarlo. Il suo santo non sembra solo una scultura, ma un uomo vivo: fragile e forte insieme”.*

Quando Franco Alessandrini ha preso la parola, i presenti hanno potuto ascoltare dalla sua voce la genesi dell’opera, la tecnica per realizzarla e tante altre piccole curiosità legate al suo *“San Francesco”*, che seduto su un muretto rimira intensamente la natura.

*“La scultura ha commosso il pubblico per la forza espressiva* – commenta ancora il direttivo della Pro Loco Fighille. – *Molti hanno scattato foto, altri si sono fermati in silenzio a osservarla. L’arte, quando ha la A maiuscola, fa proprio questo: stimola la parte migliore dell’essere umano, quella che sa ancora meravigliarsi. Al Piccolomuseo, il respiro del gesso ha saputo trasformarsi in respiro collettivo”*.

La cerimonia si è conclusa con un brindisi offerto a tutti i presenti nel vicino Palazzo Tani. Adesso il modello in gesso di Alessandrini, inserito lungo il cammino francescano che da La Verna conduce ad Assisi, accoglierà pellegrini e turisti con l'illuminazione e la valorizzazione che merita, creando così un ponte ideale tra Fighille e Montecasale, tra l’Umbria e la Toscana, nel segno del patrono d’Italia e dell’arte di un grande maestro contemporaneo.

Addetto stampa - Marco Botti

tessera ODG 118843 - cell. 3475489038

marco.botti9@gmail.com - marco.botti@pec.giornalistitoscana.it